

••• L'olio di qualità dirà da dove viene

Sarà obbligatorio indicare nell'etichetta dell'olio vergine ed extravergine la zona di provenienza delle olive impiegate. L'importante novità è prevista da un recente decreto del ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali e, secondo Coldiretti, oltre ad aumentare la trasparenza per il consumatore impedirà anche di "spacciare" come made in Italy miscugli di olio spremuto magari da olive spagnole, greche e tunisine. La norma dispone che "al fine di assicurare la rintracciabilità dell'olio di oliva vergine ed extravergine nonché di prevenire frodi nella commercializzazione, è obbligatorio riportare in etichettatura l'indicazione della zona geografica di coltivazione delle olive e l'ubicazione del frantoio nel quale è estratto l'olio". Le aziende avranno 90 giorni di tempo per adeguarsi.

